

[MAGGIANICO]

Rivolta dopo furto dei fiori «Siete ladri e miserabili»

La rabbia dei volontari dopo l'incursione davanti alla chiesa

brevi

[ALLA QUADRERIA]

La mostra di Sassu e i «Promessi Sposi»

Dopo il successo di giovedì scorso, torna anche giovedì 2, l'appuntamento con la lettura di brani scelti del celebre romanzo manzoniano "I Promessi Sposi". L'occasione è offerta dalla mostra dei 58 acquarelli di Aligi Sassu dedicati a "I Promessi Sposi" presso la Quadreria "Bovara Reina" di Malgrate, promossa dalla Fondazione della provincia di Lecco onlus, dalla Provincia di Lecco e dal Comune di Malgrate, in programma fino al 31 maggio prossimo.

[SEMINARIO]

Le nuove norme del commercio

Oggi alle ore 9.30, alla Camera di Commercio di Lecco in via Tonale 28/30, la Provincia di Lecco, in collaborazione con la Società di Ricerca e Pianificazione di Milano, organizza un Seminario di aggiornamento sulle recenti disposizioni in materia di commercio. Sono invitati tutti i Comuni della Provincia per fare il punto sulle importanti novità che interessano direttamente gli enti locali.

[ENEL]

Da oggi attivo il call center

Da oggi 11.860 azionisti Enel in provincia di Lecco potranno usufruire di informazioni puntuali contattando il Numero Verde 800 13 23 23 o scrivendo a infoenel@aucap.it. Nei prossimi giorni tutti gli azionisti Enel riceveranno inoltre una lettera personalizzata da parte di Fulvio Conti - Amministratore Delegato.

«Miserabili e ladri. I fiori sono di San Rocco». Sono davvero inequivocabili i cartelli comparsi ieri mattina davanti all'aiuola di fronte alla chiesa di san Rocco e a lui dedicata a Maggiano.

I fiori piantati nei giorni scorsi dai volontari che tengono pulito il piccolo fazzoletto verde sono stati rubati a poco a poco nella notte. Piantine di lavanda che stavano proprio in questi giorni aprendosi.

La prima volta che al posto di una piantina è stato trovato un buco i volontari hanno pensato a un caso, un animale passato lì correndo che avesse sradicato la lavanda. Ma già la seconda volta è apparso chiaro che non si trattava di un caso o di un fatto involontario. Era una precisa volontà di qualcuno che approfittando delle ore notturne privava volontariamente il giardino dei suoi fiori. Quel fazzoletto fiorito era stato curato con costanza e amore da Virginio Pozzi, quasi fino a giorno della sua scomparsa. Poi era stato lasciato in eredità morale ai volontari che attualmente se ne occupano quotidianamente, come anche del giardino chiuso pochi metri più in là.

Marisa Frigerio, suo marito Giuseppe Maggi e Sergio Bonacina vangano, concimano, comprano le piante, potano, tagliano i fiori e li portano sull'altare della chiesa di san Rocco. Approfitando della primavera avevano fatto acquisti: trenta piantine di lavanda, 21 di rose bianche e rosa che si andavano ad aggiungere alle altre sei piante dello stesso fiore lasciate da Pozzi.

Di quella venti lavande almeno dieci ne sono state sottratte, una, due per notte. Non è difficile allungare la mano e togliere le piantine dal terreno. E la sera e la notte in quella parte di strada parcheggiano in tanti. Certo i volontari non possono puntare il dito su nessuno, residenti o non.

«Abbiamo comprato le piante di lavanda e di rosa con i nostri soldi - afferma Marisa Frigerio - ma non è questo l'importante. Fa dispiacere che il nostro lavoro portato avanti con tanto amore tutti i giorni, venga così disprezzato e soprattutto ci spiace pensare che ci sia qualcuno che approfitti dei fiori dedicati a san Rocco per compiere un furto». All'ennesima sparizione i volontari hanno preso carta e penna, scritto il cartello, anzi i tre cartelli, e li hanno affissi sul recinto. Ora tutte le piantine di lavanda sono state tirate fuori dal giardino dai volontari e poste in luogo più sicuro: dentro l'altro giardino, chiuso e non accessibile a nessuno. Per il prossimo futuro i volontari giardinieri non hanno dubbi: «Metteremo - continua Marisa - altre piantine. Fiori con una particolarità, sono infatti spinosissimi, così chi avrà in mente di rubarli si pungerà».

Marika Montalbano



LA PROTESTA

Il sagrato della chiesetta di San Rocco è stato piantumato da un gruppo di volontari per rendere più gradevole l'ambiente. Ma i ladri sono sempre in agguato e, notte dopo notte, fanno sparire le piantine. Di qui la protesta, culminata con un durissimo "volantino" firmato dagli stessi volontari e riprodotto qui a fianco



≡ [confcommercio parcheggi gratuiti] ≡

Negozi aperti di sera, si ricomincia

«Torna lo «shopping by night» il giovedì sera, con due grandi novità. Quest'anno la manifestazione siglata da ConfCommercio anticipa il via a giovedì 28 maggio e proseguirà fino al 30 luglio, con l'apertura dei negozi dalle 21 alle 23. Seconda novità, che sicuramente raccoglierà apprezzamenti è quella del posteggio gratuito per tutti. Dalle 20 alle 24 il parcheggio dell'AutoLecco resterà aperto e non si dovrà pagare nessun ticket».

Ma non solo. Tornerà la rassegna teatrale con Garlateatro, in due serate, ancora da stabilire, con lo spettacolo itinerante «Pillole di teatro».

Le attese sono parecchie, anche se come ormai è testato a fare la differenza saranno i giovedì sera di inizio luglio con il via dei saldi estivi. Una proposta ormai ancorata nel tempo, cresciuta negli anni e che è l'occasione per fa-

re un giro in centro guardando tra le vetrine e cercando l'affare.

Sono parecchi i negozi che aderiscono, concentrati nel salotto buono. Accanto all'abbigliamento calzature, pelletterie e accessori. Quanto ai bar fanno da sostegno al progetto, ma già per regola aprono la sera.

L'idea è quella di incentivare il commercio cercando di dare un input al fronte delle vendite, che come tanti altri settori sta risentendo della crisi generale. Unico interrogativo il tempo, ovvero quei temporali serali che potrebbero mettere a repentaglio le aperture, perché è testato che col bel tempo si esce volentieri, se piove si resta a casa. Con lo shopping by night si apre ufficialmente la stagione estiva.

P. San.

[DOMANI I FUNERALI]

Addio a Peppino Rusconi, anima del Coro

Fondatore e presidente del gruppo fino a 5 anni fa, era stato anche re Resegone

Si è spento ieri all'età di 83 anni (era nato nel febbraio del 1926 a Lecco), Giuseppe Rusconi, noto a tutti come Peppino, storico presidente del Coro Alpino Lecchese, personaggio molto noto in città. Era stato uno dei fondatori del gruppo musicale, poi se ne era allontanato all'età di 22 anni per far fronte a nuovi impegni fino a quando nel '51 subentrò al presidente uscente e mantenne la carica fino al 2004, quando lasciò il timone all'attuale presidente Giuseppe Nogara. Durante gli anni della sua presidenza il Coro Alpino iniziò la stagione delle trasferte all'estero, concerti in Germania e altri paesi europei che continua tuttora. Assicuratore di professione, una volta andato in pensione iniziò la collaborazione con l'agenzia di viaggi di suo



PEPPINO RUSCONI

fratello Eliseo in viale Dante, con il quale, primi in Italia, lanciò la proposta di pellegrinaggi a Medjugorje un'idea vincente copiata poi da altre agenzie e che sta riscuotendo tuttora molto successo. Oltre alla musica Rusconi, che una volta sposato

andò ad abitare nel Comune di Galbiate, nella frazione Ponte Visconti proprio al confine con il Comune di Lecco, si impegnò anche in politica. Ai tempi della Dc del senatore Cesare Golfari che fu sindaco anche di Galbiate, Rusconi ricoprì il ruolo

di assessore nella sua giunta.

La musica in ogni caso fu sempre la sua grande passione. Oltre che nel Coro Alpino era impegnato come dirigente nella consulta musicale, l'organismo che coordina l'attività di tutte le bande e dei gruppi musicali in città. Era stato anche socio dell'Elma e anche per questo, nel 1998, alla terza edizione della nuova era del Carnevale, ricoprì il ruolo di re Resegone al fianco della bella regina Grigna Marilisi Imberti. Sposato e con una figlia, in gioventù era stato impegnato come cooperatore all'oratorio san Luigi della parrocchia San Nicolò. E proprio per questo, e anche perché il Coro Alpino nacque proprio in San Nicolò, i suoi funerali verranno celebrati domani alle 16 in Basilica.

[REAZIONI AMBIENTALISTE]

«Bruciare più rifiuti? No alla Regione»

Prime reazioni alla ventilata ipotesi di aumentare a 90 mila tonnellate all'anno i rifiuti bruciati dal forno di Valmadrera. È il Circolo Ambiente «Ilaria Alpi» a dire no all'aumento di tremila tonnellate all'anno richiesto dalla Regione che ha sospeso il piano provinciale dei rifiuti approvato all'unanimità dal consiglio di Villa Locatelli. «La richiesta della Regione deve essere respinta al mittente - commenta il presidente del circolo ambientalista, Roberto Fumagalli - No alla politica sciagurata del Pirellone di bruciare di più, proposta a tutte le Province, fingendo di non sapere che la capacità di incenerimento dei forni in

Lombardia è già di gran lunga superiore alle necessità di smaltimento».

Il piano rifiuti provinciale stabilisce il limite invalicabile di 87 mila tonnellate, comprensive anche delle quote di solidarietà con le province di Como e Sondrio. Tanto più poi che il territorio lecchese si è distinto per la raccolta differenziata spinta che ha raggiunto il 57%. L'assessore Marco Molgora e il presidente Virginio Brivio sono stati ascoltati per fare valere le ragioni delle loro scelte dalla commissione regionale ambiente che dovrà poi formulare un parere. Un parere che però non è vincolante per la Giunta regionale.

Lario Oro ACQUISTIAMO ORO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI

C.so Carlo Alberto 132 - LECCO - Zona rotonda S. Ambrogio/Maggianico